

EUR TEL S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Largo Virgilio Testa, 23 - 00144 ROMA
Codice Fiscale	10773061006
Numero Rea	10773061006 RM 1254508
P.I.	10773061006
Capitale Sociale Euro	1.924.068
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	619099
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EUR S.p.A.
Denominazione della società capogruppo	EUR S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	2.435
II - Immobilizzazioni materiali	907.485	973.952
III - Immobilizzazioni finanziarie	365	365
Totale immobilizzazioni (B)	907.850	976.752
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.840	964.972
Totale crediti	511.840	964.972
IV - Disponibilità liquide	452.513	271.789
Totale attivo circolante (C)	964.353	1.236.761
D) Ratei e risconti	40.350	20.952
Totale attivo	1.912.553	2.234.465
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.924.068	1.924.068
IV - Riserva legale	27.678	27.678
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(958.230)	(412.151)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(623.969)	(546.079)
Totale patrimonio netto	369.547	993.516
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	120.182	101.957
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.344.101	1.101.159
Totale debiti	1.344.101	1.101.159
E) Ratei e risconti	78.723	37.833
Totale passivo	1.912.553	2.234.465

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.129.790	1.207.320
5) altri ricavi e proventi		
altri	272.288	321.958
Totale altri ricavi e proventi	272.288	321.958
Totale valore della produzione	1.402.078	1.529.278
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.299	82.865
7) per servizi	1.304.851	1.284.692
8) per godimento di beni di terzi	223.806	222.668
9) per il personale		
a) salari e stipendi	224.573	222.610
b) oneri sociali	68.741	68.875
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	19.312	16.095
c) trattamento di fine rapporto	18.775	16.070
d) trattamento di quiescenza e simili	400	400
e) altri costi	137	(375)
Totale costi per il personale	312.626	307.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	151.816	167.062
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.435	2.435
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	149.381	164.627
Totale ammortamenti e svalutazioni	151.816	167.062
14) oneri diversi di gestione	7.625	10.486
Totale costi della produzione	2.026.023	2.075.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(623.945)	(546.075)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	25	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24)	(4)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(623.969)	(546.079)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(623.969)	(546.079)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(623.969)	(546.079)
Interessi passivi/(attivi)	25	4
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(623.944)	(546.075)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	151.816	167.062
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	151.816	167.062
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(472.128)	(379.013)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	458.137	(47.277)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(56.899)	383.364
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.397)	19.827
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	40.889	(96.953)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.225	15.681
Totale variazioni del capitale circolante netto	440.955	274.642
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(31.173)	(104.371)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25)	(4)
(Utilizzo dei fondi)	(5.164)	(56.324)
Totale altre rettifiche	(5.189)	(56.328)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(36.362)	(160.699)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(82.914)	(77.568)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	17.395
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(82.914)	(60.173)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	300.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	300.000	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	180.724	(220.872)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	270.071	490.941
Danaro e valori in cassa	1.718	1.720
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	271.789	492.661
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	451.101	270.071
Danaro e valori in cassa	1.412	1.718
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	452.513	271.789

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

La Società Eur Tel S.r.l. è stata costituita in data 12 gennaio 2010 ed opera nel settore delle telecomunicazioni ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 19 novembre 2010, in coincidenza dell'operazione di aumento di capitale sociale sottoscritto come segue:

- 65,63% da EUR S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento;
- 20,76% da CITEC International S.r.l. in Liquidazione;
- 13,61% da EurFacility S.r.l.

Il bilancio d'esercizio della Eur Tel S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In conseguenza del processo di aggiornamento dei Principi contabili avviato dall'OIC a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, oltre ai principi contabili emanati dall'OIC nel dicembre 2016, nella redazione del presente bilancio sono state osservate le novità, ove applicabili, degli emendamenti ai Principi contabili OIC 12, 13, 16, 19, 21, 24, 25, 29 e 32 pubblicati dall'OIC nel dicembre 2017 e le disposizioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 del nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" emanato nel marzo 2018.

In osservanza di quanto stabilito dall'OIC 12, le voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate, salvo la presenza di una voce corrispondente dell'esercizio precedente, o quando l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, in ogni caso, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico previsti dal Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2021, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta una perdita d'esercizio pari ad euro 623.969.

Attività svolta e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

La società opera nel campo delle telecomunicazioni e ha per oggetto principalmente la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, la gestione, la commercializzazione, l'installazione di attività e servizi telematici (con i relativi impianti), di software, di sistemi informatici, elettronici e di telecomunicazione nonché di soluzioni di Information Technology (IT) e di Information Communication Technology (ICT).

Nel dettaglio l'attività esercitata è articolata sulle seguenti linee di business:

- **Data Center Sito A:** unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati tramite le infrastrutture di proprietà localizzate, a meno dei gruppi elettrogeni, all'interno del Palazzo Arte Antica.

I servizi erogati sono:

- *co-location e housing* - affitto di spazi delimitati a diretto utilizzo del singolo cliente (*co-location*) o di spazi in area comune (*housing*). Il canone mensile prevede la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione (congegnata a consuntivo con lettura normalmente in automatico dei consumi), servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà del cliente finale;
- *hosting* – affitto di risorse fisiche e/o logiche di rete. Il canone mensile è tipicamente onnicomprensivo e comprende la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione, servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà di Eur Tel;
- *servizi di assistenza operativa* – riavvio di server e/o di applicazioni, help desk di 1° e 2° livello, cablaggio su indicazione del cliente finale, servizi di back-up dati, supporto tecnico-sistemistico su apparecchiature del cliente. Tali servizi sono erogati o da personale diretto di Eur Tel e/o direttamente da questo coordinato;
- *altri servizi*- manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito nella ricerca di operatori economici a cui locare gli spazi a suo tempo affittati da Poste Italiane e da Poste Vita. Il cliente Acquirente Unico, dopo aver rinnovato ed ampliato l'attuale contratto per ulteriori tre anni con opzione di rinnovo per altri tre anni nel 2020, ha iniziato ad utilizzare gli ulteriori spazi in SB2 a far data dal mese di maggio 2021. Contemporaneamente ha sottoscritto un ulteriore contratto per l'affitto di uffici destinati al loro Comitato di Crisi, per complessivi 70 mq. Il cliente WESTPOLE ha invece dato disdetta da tutti i suoi contratti a far data dal 31.12.2021, mantenendo solo due rack in sala SA2 per un periodo di tre mesi, eventualmente rinnovabili e per il magazzino per altri due mesi.

Da segnalare che in data 8.11.2021, a seguito di continue mancanze di rete da parte di ARETI, si è verificato un importante disservizio che ha interessato sia gli apparati della cabina elettrica di trasformazione MT/BT che i gruppi batteria al servizio delle linee UPS di continuità assoluta

Per scongiurare ulteriori problemi e disagi alla clientela, con rischio di richiesta di danni, si è provveduto alla sostituzione in emergenza di tre linee di batterie, oltre a commissionare al costruttore dei gruppi di continuità una revisione straordinaria dei moduli delle due linee.

- **Data Center Sito B:** unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati sui sistemi e sulle infrastrutture di proprietà dei clienti localizzati nei locali adibiti a Data Center all'interno del Palazzo dei Congressi. I servizi erogati si sostanziano in manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.
- **TSP:** unità di business identificata con i servizi ed i prodotti erogati tramite infrastrutture di monitoraggio e controllo (telecamere, colonnine SOS e control room). Tale linea di business nel corso del precedente esercizio era stata riattivata con contratti affidati dalla controllante EUR S.p.A., realizzando l'impianto di videosorveglianza di Palazzo Uffici ed avviando le attività di ripristino, con nuova tecnologia, del Sistema di Videosorveglianza Territoriale, poi completate per la prima fase nel primo semestre del 2021. Tale impianto è stato altresì utilizzato con soddisfazione dalle forze dell'ordine in occasione del G20 che si sono svolti nel quartiere dell'EUR interessando gli edifici "Palazzo dei Congressi" e "Roma Convention Center".
- **Fibra ottica** – unità di business identificata con i servizi di affitto di fibra, principalmente in modalità "dark", a clienti sia privati che istituzionali. I servizi offerti si sostanziano in:

- *affitto di fibra “dark”* – si tratta di un affitto, tipicamente pluriennale, di fibra “spenta” che viene offerta sia in modalità punto-punto che in modalità ad anello;
- *connettività ad alta velocità* – si tratta di affitto di banda ad alta capacità, tipicamente su fibra dedicata ed in modalità punto-punto, tra il Data Center di Palazzo Arte Antica e la sede del cliente;
- *connettività geografica* - si tratta di affitto di banda protetta ad alta velocità in collaborazione con partner di rete a lunga distanza, tipicamente per servizi di *Disaster Recovery* tra la sede del cliente ed il Data Center di Palazzo Arte Antica.

In occasione dei lavori del G20 i collegamenti in fibra fra gli edifici di EUR S.p.A. sono stati utilizzati dai network nazionali ed internazionali.

- Servizi a Valore Aggiunto – unità di business identificata con i servizi e le applicazioni da erogare tramite la piattaforma di erogazione dei VAS (*Value Added Services*) ovvero da piattaforme e/o applicazioni di terze parti; si tratta di servizi basati su guide in fonia relativi ai seguenti settori:
 - *controllo e sorveglianza del territorio*;
 - *infomobility*;
 - *infotainment*;
 - *health*.

Prevedibile evoluzione della gestione e fatti rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Partecipazione societaria

Si rammenta che già nel 2017 l'Assemblea di EUR TEL S.r.l., ad esito di valutazioni circa l'opportunità di mantenere la partecipazione societaria, tenuto conto dell'oggetto sociale di EUR TEL S.r.l. e delle valutazioni strategiche sul futuro delle società del Gruppo, condivise tra tutti i soci (EUR S.p.A. 65,63%; CITEC INTERNATIONAL S.p.A. in liquidazione 20,76% ed EURFACILITY S.r.l. 13,61%), ha deliberato di procedere con l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la cessione unitaria delle quote di partecipazione della Società.

Nel mese di agosto 2017, i Soci hanno conferito mandato, della durata di un anno, ad EUR S.p.A. affinché procedesse con l'espletamento di tre tentativi di vendita dell'intero capitale sociale, mediante procedure di evidenza pubblica.

In data 29 agosto 2017, è stato, pertanto, pubblicato sul profilo del committente la documentazione per l'espletamento della procedura competitiva per l'individuazione della migliore offerta per la vendita dell'intero capitale sociale ad un prezzo non inferiore ad euro 2.716 migliaia.

Il termine per la ricezione delle offerte è stato fissato alla data del 16 ottobre 2017 e successivamente prorogato al 6 novembre 2017, ma a tali date non sono pervenute offerte.

In data 2 febbraio 2018 è stata pubblicata, sul profilo del committente, la documentazione per l'espletamento del secondo tentativo di individuazione della migliore offerta per la vendita dell'intero capitale sociale della società EUR TEL S.r.l. per un prezzo non inferiore ad euro 2.172 migliaia (-20% rispetto alla precedente procedura competitiva). Alla data del 26 marzo 2018 (termine per la ricezione delle offerte), non sono pervenute offerte.

In data 14 gennaio 2020, EUR S.p.A. ha indetto una procedura competitiva per l'individuazione della migliore offerta per la vendita delle quote di EUR TEL S.r.l. in proprio possesso, ad un prezzo non inferiore ad euro 1.300 migliaia. Alla data del termine per la ricezione delle offerte (17 febbraio 2020), non sono pervenute offerte, ma successivamente un operatore economico ha informalmente comunicato il proprio interesse all'acquisto della quota detenuta da EUR S.p.A..

In data 6 marzo 2020, il CDA di EUR ha conferito mandato all'Amministratore Delegato della stessa di intraprendere una trattativa diretta finalizzata alla cessione della partecipazione, con il vincolo del prezzo di cessione indicato nel bando di gara pari ad euro 1.300 migliaia.

In data 4 marzo 2021 la controllante EUR S.p.A. ha comunicato ai propri Soci la volontà di procedere alla cessione parziale, pari all'80 % della quota in esame, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2469 c.c. e 9 dello Statuto Sociale della EUR Tel S.r.l.. Conformemente al medesimo art. 9 dello Statuto EUR ha inviato, ai due soci di EUR Tel, informativa sull'intenzione di cessione per l'eventuale esercizio da parte di questi ultimi del diritto di prelazione sull'acquisto della partecipazione oggetto del prospettato trasferimento.

Le trattative intavolate con il soggetto che aveva manifestato più volte interesse all'acquisto delle quote di EUR S.p.A. si sono definitivamente interrotte, per cause non imputabili a quest'ultima, negli ultimi mesi del 2021.

Nel mese di novembre 2021, EUR S.p.A. ha ricevuto una manifestazione d'interesse (non vincolante) da parte di un operatore economico a cui sono seguiti dei sopralluoghi nel Data Center del Sito A per verificare lo stato degli impianti e valutare quindi la portata degli eventuali investimenti da effettuare.

Successivamente, nei mesi di febbraio e marzo 2022, si sono avuti ulteriori incontri con tale operatore nei quali è stato ribadito l'interesse ad acquisire le quote di EUR TEL ed aventi ad oggetto l'approfondimento degli aspetti tecnico-legali che EUR S.p.A. deve seguire, in quanto società a partecipazione pubblica, per addivenire alla chiusura dell'operazione di vendita.

Le interlocuzioni, seppur rallentate, sono tutt'ora in corso.

Nel mese di giugno 2022, si è inoltre palesato un secondo operatore economico del settore che potrebbe potenzialmente risultare interessato all'acquisto delle quote societarie di EUR TEL, ma in questo caso le interlocuzioni devono ancora essere sostanzialmente avviate.

Prima di procedere all'analisi della prevedibile evoluzione della gestione è necessario evidenziare che il trend economico e finanziario della società risente della decisione degli azionisti di non aver considerato, in passato, tale settore come "strategico". In conseguenza di ciò devono essere quindi considerati i tentativi di vendita delle quote sociali dell'intero capitale sociale in precedenza descritti, nonché la situazione di uno dei soci che si trova in fase di liquidazione. Tali fatti hanno causato un rinvio delle scelte in merito a forme di ricapitalizzazione necessarie, come già più volte rappresentato dall'Amministratore Unico ai Soci nei precedenti esercizi, a supportare gli investimenti indispensabili per sostenere uno sviluppo prospettico del Business.

La Società, pertanto, negli ultimi 4 esercizi ha conseguito delle perdite crescenti derivanti da una sensibile contrazione del fatturato (per l'uscita di importanti clienti, tra i quali principalmente il gruppo Poste Italiane e BIT Market) a fronte della quale non è stato possibile, considerata la forte rigidità della struttura dei costi operativi, garantire un corrispondente contenimento dei costi di gestione (a questo riguardo vedasi anche il paragrafo sull'obiettivo delle spese di funzionamento in fondo al presente documento).

Sotto il profilo dei costi operativi (che comunque si sono ridotti nel 2021 del 16,52% rispetto alla media del triennio 2017-2019 a testimonianza degli sforzi attuati per il loro contenimento) il problema principale riguarda l'energia elettrica (37%-41% dei costi operativi) che, a causa della riduzione dei clienti su cui procedere al ribaltamento di parte di tale costo, risulta sempre più a carico della società (si è passati da una percentuale a carico di EUR TEL del 22% nel 2017 al 68% nel 2021).

A ciò si aggiunga anche il forte rincaro dei prezzi dell'energia elettrica stessa che, iniziato nella seconda metà del 2021, è proseguito, anche per effetto della situazione geo-politica in atto, per tutto il primo trimestre del 2022, generando ulteriori difficoltà economiche e finanziarie di tutto il sistema aziendale e quindi anche di EUR TEL.

In questo contesto non può infine essere comunque trascurata del tutto la perdurante (anche se in via di continuo miglioramento) situazione di crisi economica generale derivante dalla pandemia originata dal virus "COVID 19", che insorta nel 2020, non ha ancora esaurito completamente a tutt'oggi i suoi effetti. Infatti l'epidemia e soprattutto le misure adottate per contenerla hanno causato (e potrebbero ancora causare) un impatto economico negativo in molti settori con conseguente rallentamento delle politiche commerciali, e maggiore difficoltà nella recuperabilità dei crediti.

Quanto sopra ha ovviamente influito pesantemente sui flussi finanziari registrati dalla società che vedono passare la posizione Finanziaria Netta da un valore positivo di 271 mila euro a fine 2020 ad un valore positivo di 153 mila euro, considerato anche il finanziamento di 300 mila euro, erogato nel 2021 da EUR S.p.A. sulla base della lettera di sostegno patrimoniale e finanziario rilasciata in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

A seguito dei fattori sopra evidenziati, il bilancio 2021 si è chiuso con una perdita di 624 mila euro e con un flusso di cassa dell'esercizio negativo per 119 mila euro (escluso il finanziamento soci ricevuto pari a 300 mila euro).

Le perdite consuntivate hanno fatto ricadere, come già evidenziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2482 bis del codice civile "Riduzioni del capitale per Perdite".

Sull'argomento specifico si rileva che, in base alle disposizioni di legge riportate nel seguito, le perdite 2020 e 2021 sono state "sterilizzate" e pertanto sussiste un maggior termine di cinque anni per procedere al ripianamento delle perdite consuntivate; si riporta nel seguito la previsione normativa al riguardo, richiamata dall'assemblea dei soci del 23 giugno 2021 della EUR TEL S.r.l.:

- Sterilizzazione perdite 2020

L'art. 1, comma 266, della Legge di Bilancio 2021 ha stabilito che per le perdite dell'esercizio 2020 non si applicano gli articoli 2446 (Riduzione del capitale per perdite), secondo e terzo comma, 2447 (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale), 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma (Riduzione del capitale per perdite), e 2482-ter (Riduzione del capitale al di sotto del limite legale) del codice civile. Inoltre, è posticipato al quinto esercizio successivo il termine entro il quale la perdita d'esercizio deve risultare ridotta a meno di un terzo, come previsto dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile

Si fa inoltre presente che relativamente alle perdite dell'esercizio 2021, La legge di conversione n. 15/2022 del D. L. 228/2021 (c.d. Decreto Mille Proroghe), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28/02/2022 ha esteso la sterilizzazione delle perdite anche per il bilancio 2021.

In tale contesto l'Amministratore ha effettuato una stima dei risultati economici e finanziari attesi per il prossimo esercizio e, all'esito di tali stime, anche considerata la rigida struttura dei costi di funzionamento che caratterizza la società e in assenza di investimenti a sostegno del business non è previsto che la società possa recuperare una marginalità tale da raggiungere i livelli di break even.

In tal senso, l'Amministratore Unico evidenzia che il budget elaborato per l'esercizio 2022 riporta una perdita stimata di circa 974 mila euro, che porterebbe ad un valore netto negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 pari a ca. 604 mila euro, con la conseguente necessità di dover porre in essere senza indugio, al momento del suo definitivo accertamento, tutte le azioni necessarie al fine di riportare il capitale sociale sopra la soglia minima legale.

Il risultato economico stimato negativo per il 2022 si riflette conseguentemente anche sui flussi finanziari dell'esercizio, e sotto questo profilo, le proiezioni di cassa elaborate mostrano che senza un intervento finanziario dei Soci che possa garantire, lungo l'arco temporale di dodici mesi, la continuità aziendale, la Società si troverà nell'impossibilità di proseguire la propria attività.

In tal senso, L'Amministratore Unico ha inviato via PEC ai Soci, in data 19 maggio 2022, una richiesta di sostegno patrimoniale e finanziario per coprire il fabbisogno finanziario minimo stimato fino al termine dell'esercizio, quantificato, ad oggi, in circa 500 mila euro, anche in considerazione delle interlocuzioni in corso e/o potenziali per addivenire alla prospettata operazione di vendita entro il presente esercizio. Tale richiesta non ha avuto risposta da parte dei Soci e, in un caso (EURFACILITY), è stata fornita una risposta di diniego con la motivazione principale, tra le altre, della mancanza di un piano industriale prospettico che potesse giustificare l'erogazione di tale sostegno.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che possano aver riflesso nel bilancio al 31 dicembre 2021 tali da rendere la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente differente da quella risultante dal bilancio o tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative al bilancio stesso.

Alla luce di quanto descritto l'Amministratore in considerazione del fatto che la gestione operativa e quindi le performance economiche e finanziarie del 2022 saranno al di sotto dei livelli che consentirebbero il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, nonché del fatto che i soci, alla data del presente bilancio, non abbiano confermato la loro disponibilità a sostenere finanziariamente la Società, ritiene di non poter confermare il presupposto della continuità aziendale e finanziaria nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, rimettendo all'assemblea dei Soci ogni opportuna deliberazione circa la messa in liquidazione della Società e la nomina del Liquidatore.

Nella redazione del presente bilancio, pertanto, pur mantenendo i criteri di funzionamento, l'Amministratore unico ha tenuto conto degli effetti che l'imminente liquidazione produrrà sulla composizione del patrimonio aziendale e sul valore recuperabile delle attività, applicando i principi previsti dall'art. 2426 del c.c. con le modalità precisate dal principio contabile OIC 5 par. 3.4.2., applicando cioè i criteri di funzionamento modificati per tenere conto della possibile liquidazione della Società.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

ATTIVO	31/12/20
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	628.223.654
C) Attivo circolante	59.595.197
D) Ratei e risconti	2.021.329
Totale Attivo	688.020.180
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	645.248.000
Riserve	731.652
Utili (perdite) portati a nuovo	7.886.957
Utile (perdite) dell'esercizio	(39.171.261)
B) Fondi per rischi e oneri	11.219.695
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	911.916
D) Debiti	60.502.384
E) Ratei e risconti	690.837
Totale passivo	688.020.180
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	27.263.834
B) Costi della produzione	(35.233.859)
C) Proventi e oneri finanziari	(204.465)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(29.770.820)
Utile (perdita) dell'esercizio	(39.171.261)

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti di Eur Tel S.r.l. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella.

Denominazione	31/12/21		2021	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Imprese controllanti/soci:				
- EUR S.p.A.				
Commerciali	171	511	121	225
Altri	-	300	-	-
- EUR FACILITY S.r.l.				
Commerciali	31	20	-	-
Altri	-	-	-	-
- Citec International S.r.l. in liq.				
Commerciali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	202	831	121	225

I principali contratti in essere con la controllate EUR S.p.A. sono i seguenti:

- contratti di locazione passiva del Sito A (Arte Antica), Sito B (Palazzo dei Congressi) e degli Uffici (Palazzo dei Congressi) inclusivi delle manutenzioni minori e della pulizia;
- contratti attivi per co-location, affitto fibra ottica e servizi di manutenzione sorveglianza TSP.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Le operazioni con parti correlate descritte nel seguito sono state poste in essere nell'interesse della società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Come indicato nel precedente paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e fatti rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nel presente bilancio, tenuto conto che non risulta sussistere il presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati i criteri di funzionamento modificati per tenere conto della possibile liquidazione della Società.

Tuttavia, in considerazione della limitata operatività della Società negli ultimi esercizi, l'applicazione nel presente bilancio dei sopra menzionati criteri di funzionamento modificati, non ha dato luogo a sostanziali rettifiche rispetto alla continuità di applicazione degli ordinari criteri di funzionamento ex art. 2426 del c.c.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Si precisa che laddove le voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 siano state riclassificate per una migliore esposizione, si è provveduto a riclassificare anche i medesimi dati riferibili all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità ed omogeneità delle informazioni.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteri di valutazione

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento, il software e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (aliquota 20%);
- le licenze indirizzi IP sono ammortizzate in un periodo di 10 anni;

È stata effettuata una valutazione sulla vita utile delle immobilizzazioni immateriali senza rilevare variazioni significative rispetto a quanto già riflesso nel bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti di condizionamento, elettrici e anticendio 15%
- impianti wi-fi 20%
- impianti speciali 18%
- reti fibra ottica 5%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.

È stata effettuata una valutazione sulla vita utile delle immobilizzazioni materiali senza rilevare variazioni significative rispetto a quanto già riflesso nel bilancio d'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Con riferimento ai crediti gli amministratori hanno proceduto ad una analisi puntuale del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di

mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Sono state analizzate le clausole contrattuali stipulate con clienti, fornitori, banche, dipendenti, ecc. al fine di identificare la possibile insorgenza di nuovi o maggiori debiti o l'iscrizione di fondi rischi ed oneri in conseguenza di dette clausole.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero,

attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della Società, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Dirigenti	-	-	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	5	5	0
Totale	6	6	-

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2021:

	Costi di impianto ed ampliament.	Software	Licenze indirizzi IP	Altri oneri pluriennali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.2020	-	2	-	-	-	2
- Costo	23	378	184	919	1.730	3.235
- F.do ammortamento	(23)	(243)	(55)	(550)	-	(871)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Incr. per investimenti	-	-	-	-	-	-
Decrem. per ammortam.	-	(2)	-	-	-	(2)
- Costo	23	378	184	919	1.730	3.235
- F.do ammortamento	(23)	(245)	(55)	(550)	-	(873)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Consistenza al 31.12.2021	-	-	-	-	-	0

Si rammenta che nell'esercizio 2012 tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e di ampliamento, sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2021:

	Impianti e macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.20	840	134	-	974
- Valore capitale	6.837	698	113	7.649
- F.do amm. ec.-tecnico	(2.948)	(278)	-	(3.226)
- F.do svalutazione	(3.049)	(286)	(113)	(3.449)
Incrementi per invest.	75	8		83
Dismissioni / insussistenze				-
Decrementi per ammortamenti	(109)	(40)		(149)
Storno fondo amm.to per dismiss./ insussist.				-
- Valore capitale	6.912	706	113	7.732
- F.do amm. ec.-tecnico	(3.057)	(318)	-	(3.375)
- F.do svalutazioni	(3.049)	(286)	(113)	(3.449)
Consistenza al 31.12.2021	806	102	-	908

Come già descritto per le Immobilizzazioni Immateriali, anche le Immobilizzazioni Materiali, nell'esercizio 2012 sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale

analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio. Dalle analisi effettuate nel corso dell'esercizio, non è stato ritenuto necessario effettuare ulteriori svalutazioni delle immobilizzazioni iscritte.

Impianti e macchinario

Gli impianti ed i macchinari al 31 dicembre 2021 presentano un valore netto contabile pari ad euro 806 migliaia. Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 75 migliaia, sono riconducibili ad interventi sugli impianti elettrici e sulla rete fibra ottica.

Il dettaglio della voce impianti e macchinari è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	F. Amm.to 31/12/2021	F. Sval.ne 31/12/2021	VNC 31/12/2021
Impianti condizionamento	1.128	(495)	(631)	3
Impianti elettrici	3.036	(1.197)	(1.736)	102
Impianti antincendio	169	(63)	(106)	-
Impianti TSP	963	(475)	(488)	-
Impianti speciali	162	(74)	(88)	-1
Reti fibra ottica	1.454	(752)	-	702
Impianti WI FI	1	(1)	-	-
Totali	6.912	(3.057)	(3.049)	806

Altri beni

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	F. Amm.to 31/12/2021	F. Sval.ne 31/12/2021	VNC 31/12/2021
Mobili e arredi	292	(88)	(199)	5
Macchine d'ufficio	376	(209)	(74)	93
Altri beni	38	(21)	(13)	4
Totali	706	(318)	(286)	102

C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti	221	256	(35)
Crediti per fatture da emettere	134	103	31
Fondo svalutazione crediti	(17)	(22)	5
Crediti verso controllanti	171	624	(453)
Crediti tributari	3	4	(1)
Totali	512	965	(453)

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della società.

Al 31 dicembre 2021 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I crediti per fatture da emettere, pari ad euro 134 mila, sono relativi prevalentemente a manutenzione TSP, collocation, fornitura di apparati e servizi per HUB vaccinale.

I crediti verso clienti includono per euro 31 mila crediti commerciali nei confronti del socio EurFacility S.r.l..

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2021 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Utilizzi/rilasci	Acc.ti	Saldo al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	22	(5)	-	17

La riduzione del fondo in esame, pari ad euro 5 mila, si riferisce alla chiusura di una posizione creditoria per raggiunta transazione.

I crediti verso controllanti, pari ad euro 171 migliaia, sono costituiti da crediti verso Eur S.p.A. per fatture emesse e da emettere riconducibili ai seguenti rapporti commerciali:

- servizi forniti per connettività, affitto fibra ottica e servizi di manutenzione TSP; servizi TLH
- fornitura apparati e servizi per HUB vaccinale;
- noleggio di apparecchiature per ufficio ed altri ricavi minori.

La voce Crediti Tributari, pari ad euro 3 mila, è costituita prevalentemente dal credito IRES relativa a precedenti esercizi.

V. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	451	270	181
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale	452	272	180

D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Ratei e risconti attivi	40	21	19

Il saldo, di euro 40 mila, è costituito dal risconto di costi di competenza dell'esercizio 2021.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2021 è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Capitale	1.924	1.924	-
Riserva legale	28	28	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(958)	(412)	(546)
Utile (perdita) di esercizio	(624)	(546)	(78)
Totale Patrimonio Netto	370	994	(624)

Il capitale sociale risulta così composto, in base alle seguenti quote di partecipazione:

- per euro 1.263 migliaia da EUR S.p.A. (pari al 65,63% del capitale sociale);
- per euro 399 mila dalla CITEC International S.r.l. in Liquidazione (pari al 20,76% del capitale sociale);
- per euro 262 mila dalla EurFacility S.r.l. (pari al 13,61% del capitale sociale).

Come già evidenziato in precedenza le perdite consuntivate hanno fatto ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art 2482 bis del codice civile "Riduzioni del capitale per Perdite" e pertanto l'Amministratore Unico, come indicato al successivo paragrafo "Proposta di destinazione del risultato d'esercizio", provvederà a convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 1).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 exerc. per copertura Perdite	Utilizzi ultimi 3 exerc. per altre ragioni
Capitale	1.924	B	-	-	-
Riserva legale	28	B	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile (**)					

(*) **A**: per aumento di capitale; **B**: per copertura perdite; **C**: per distribuzione ai Soci

(**) Quota destinata alla copertura dei costi d'impianto e di ampliamento ed altri oneri pluriennali non ancora ammortizzati

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 120 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro.

Nel seguito si riepilogano la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2021.

Saldo 31/12/2020	102
Accantonamenti	19
Utilizzi/anticipi	(1)
Saldo 31/12/2021	120

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2021, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori	457	372	85
Debiti verso imprese controllanti	810	664	146
Debiti tributari	15	8	7
Debiti verso istituti di previdenza	20	19	1
Altri debiti	42	38	4
Totale	1.344	1.101	243

Al 31 dicembre 2021 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- i debiti verso fornitori, pari ad euro 457 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 407 migliaia, da debiti per fatture da ricevere per euro 177 migliaia e da note di credito da ricevere per euro 127 migliaia. I debiti verso fornitori includono debiti verso il socio EurFacility pari ad euro 20 migliaia;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 810 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. relativi principalmente al costo degli affitti passivi ed al riaddebito dei compensi dell'Amministratore unico di nomina EUR. Tali debiti includono, inoltre, un finanziamento infruttifero erogato in due tranches dalla controllante EUR S.p.A nel corso del 2021;
- i debiti tributari, pari ad euro 15 mila, sono costituiti da debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente e dal debito IVA di competenza di dicembre 2021 versati a gennaio 2022,
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 20 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed INAIL;
- gli altri debiti, pari ad euro 42 mila, sono costituiti:
 - per euro 17 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
 - per euro 25 mila da debiti verso il personale per competenze ancora dovute, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Ratei e risconti passivi	(79)	(38)	(41)

Si tratta del risconto di canoni ed affitti attivi della TLH e della fibra ottica fatturati nel 2021 ma in parte di competenza del 2022.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.130	1.207	(77)
Altri ricavi e proventi	272	322	(50)
Totale	1.402	1.529	(127)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 1.130 migliaia, presentano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 77 mila, essenzialmente dovuto alla contrazione delle attività per il sistema TSP che, durante l'esercizio in esame, hanno riguardato solamente il completamento dei lavori iniziati nel 2020.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono a:

- ricavi Data Center Sito A euro 448 migliaia (euro 445 migliaia nel 2020);
- ricavi Data Center Sito B euro 369 mila (euro 369 mila nel 2020);
- ricavi per fibra euro 229 mila (euro 205 mila nel 2020);
- ricavi impianti TSP euro 83 mila (160 nel 2020);

Gli altri ricavi e proventi pari ad euro 272 migliaia, sono costituiti principalmente:

- per euro 235 migliaia da rimborsi per elettricità;
- per euro 18 migliaia da ricavi per fornitura apparati e servizi per HUB vaccinale;
- per euro 19 migliaia da ricavi per riaddebito di personale comandato in EUR.

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	25	83	(58)
Servizi	1.305	1.285	20
Godimento beni di terzi	224	223	1
Costo del personale	313	307	6
Ammortamenti e svalutazioni	152	167	(15)
Oneri diversi di gestione	7	10	(3)
Totale	2.026	2.075	(49)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie, pari ad euro 25 migliaia, sono rappresentati per euro 20 mila da costi per l'acquisto di macchinari d'ufficio da rivendere e per euro 5 mila da oneri diversi per materiale di cancelleria e di consumo.

Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Costi per elettricità	732	680	52
Costi per vigilanza	233	233	-
Manutenzioni ordinarie	159	185	(26)
Prestazioni professionali	14	24	(10)
Assistenza software	1	-	1
Connettività	57	67	(10)
Pulizia	20	24	(4)
Compensi CDA	8	8	-
Compensi collegio sindacale e OdV	34	34	-
Certificazione bilancio	12	12	0
Assicurazioni	25	22	3
Smaltimento rifiuti	6	6	-
Altri costi	12	15	(3)
Componenti non ricorrenti	(8)	(25)	17
Totale	1.305	1.285	20

I costi per servizi, escludendo le componenti non ricorrenti costituite dalle sopravvenienze attive e passive relative ad aggiustamenti di stime effettuate nei precedenti esercizi, si presentano sostanzialmente in flessione rispetto all'esercizio 2020 proseguendo l'attività di contenimento dei costi per prestazioni professionali, per elettricità e connettività. I costi per elettricità presentano, invece, un incremento (pari ad euro 52 migliaia) dovuto al duplice effetto di maggiori consumi unito ad aumenti dei prezzi dell'energia.

I compensi dell'Amministratore Unico sono pari ad euro 8 mila tutti riversati alla controllante Eur S.p.A..

Spese per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Affitti passivi	220	220	0
Noleggio macchinari	3	2	1
Canoni periodici licenze software	1	-	1
Totale	224	222	2

Gli affitti passivi, pari ad euro 220 mila, sono relativi ai costi di locazione degli spazi adibiti ad uffici della società in Via della Letteratura 9 ed ai costi di locazione del sito A e del sito B. Tali contratti sono stati stipulati con la controllante EUR S.p.A. proprietaria degli immobili.

Spese per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	225	223	2
Oneri sociali	69	69	0
Trattamento di fine rapporto	19	16	3
Totale	313	308	5

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale ammonta ad euro 313 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio conformemente con la forza lavoro.

Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 152 mila, è costituito per euro 2 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 149 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti nella prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12 /2020	Variazione
Perdite su crediti	-	1	(1)
Diritti amministrativi vari	3	3	0
Quote e contributi	2	2	-
Imposte; Valori bollati; Diritti camerali	2	2	0
Altre spese	1	2	(1)
Totale	8	10	(2)

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio in esame non si rilevano imponibili fiscali né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La società, presenta delle perdite fiscali riferibili agli esercizi dal 2010 al 2020 e non ha provveduto allo stanziamento di crediti per imposte anticipate a fronte di tali perdite fiscali in quanto al momento non esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le perdite fiscali al 31 dicembre 2020 ammontano a complessivi euro 7.835 migliaia.

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi. Nella tabella che segue si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(624)	
Onere fiscale teorico	24%	(150)
<u>Variazioni in aumento</u>		
Altre spese indeducibili	2	
Totale variazioni in aumento	2	0
<u>Variazioni in diminuzione</u>		
Rilascio fondi	(5)	
Ammort.ti immateriali fiscalmente recuperabili		
Ammort.ti materiali fiscalmente recuperabili		
Totale variazioni in diminuzione	(5)	(1)
Imponibile fiscale	(627)	(150)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2021 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Il compenso dell'Amministratore Unico è di 8 euro migliaia riversati in EUR S.p.A.

Il compenso del Collegio sindacale per l'esercizio 2021 è stato pari a circa euro 26 mila oltre oneri di legge e spese ed il compenso per la Società di revisione contabile per l'esercizio 2021 è stato pari ad euro 12 mila.

Per quanto possa occorrere si segnala che non sono state concesse anticipazioni, erogati crediti o prestate garanzie all'organo amministrativo e ai Sindaci

Ai sensi dell'art.1 comma 125 e ss. legge n.124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi o altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;

- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;

La Società non ha sedi secondarie.

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Obblighi di cui all'art. 19, comma 5, del Decreto Legislativo n. 175/2016 – Testo Unico Partecipate Pubbliche – Obiettivi sulle spese di funzionamento

L'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, Testo Unico Partecipate Pubbliche, in tema di contenimento delle spese funzionamento, prevede che “...le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate,...”. In tal senso sono stati individuati gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2020-2022.

In particolare, in ogni esercizio, gli specifici obiettivi annuali prevedono che nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017 - 2019, i costi operativi dovranno ridursi in maniera tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

La nostra società, con riferimento all'esercizio 2021, ha registrato una riduzione dei ricavi operativi pari a circa il -34,22% rispetto alla media del triennio 2017-2019. I costi operativi, per contro, hanno subito una riduzione, di circa il -16,52% e pertanto la loro incidenza sui ricavi operativi è passata dal 106% al 134% configurando un allontanamento dall'obiettivo di efficientamento.

Le ragioni dell'incremento dell'incidenza dei costi operativi sui ricavi operativi sono sostanzialmente di triplice natura:

- come già evidenziato, si assiste ad una significativa contrazione del volume d'affari rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, fortemente influenzato dai contratti in essere nei primi due esercizi e giunti a scadenza a fine 2018 (contratti Poste Italiane e BIT Market di co-location all'interno del Data Center sito A)
- inoltre, la rigida struttura dei costi di funzionamento che caratterizza la società non ha consentito di attuare un contenimento dei costi operativi proporzionale alla flessione del fatturato
- infine, la riduzione della numerosità dei contratti attivi sui Data Center ha comportato, tra l'altro, l'impossibilità di ribaltare ai clienti finali alcuni costi fissi di gestione (elettricità) comunque sostenuti da Eur Tel.

Quanto esposto non ha consentito, pur in presenza di un contenimento in termini assoluti dell'entità dei costi operativi che passano da 2.250 euro migliaia (medi sul triennio 2017-2019) a 1.879 euro migliaia del 2021, di raggiungere gli obiettivi fissati.

Deposito del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel “formato elaborabile” (XBRL).

Pertanto, l'Amministratore Unico dichiara che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad euro 623.969.

Come indicato in precedenza, in considerazione del fatto che la gestione operativa e quindi le performance economiche e finanziarie del 2022 saranno al di sotto dei livelli che consentirebbero il raggiungimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, nonché del fatto che i soci non abbiano confermato la loro disponibilità a sostenere finanziariamente la Società, l'Amministratore Unico ritiene di non poter confermare il presupposto della continuità aziendale e finanziaria nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, rimettendo all'assemblea dei Soci ogni opportuna deliberazione circa la messa in liquidazione della Società e la nomina del Liquidatore.

L'Amministratore Unico
Dott. Nicola Angelo
Maria Colombini

Allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006
 LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM
 Numero R.E.A 1254508 - RM
 Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2021 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
	<i>(Euro 000)</i>	<i>(Euro 000)</i>	<i>(Euro 000)</i>	<i>(Euro 000)</i>	<i>(Euro 000)</i>
Saldo al 31 dicembre 2018	1.924	28	200	(231)	1.921
Destinazione risultato 2018			(231)	231	0
Utile / (Perdita) 2019				(381)	(381)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.924	28	(31)	(381)	1.540
Destinazione risultato 2019			(381)	381	0
Utile / (Perdita) 2020				(546)	(546)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.924	28	(412)	(546)	994
Destinazione risultato 2020			(546)	546	0
Utile / (Perdita) 2021				(624)	(624)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.924	28	(958)	(624)	370

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Paolo Di Rocco dottore commercialista iscritto al n. AA 3799 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Roma, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.